



COMMISSIONE
EUROPEA

ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 5.6.2025
JOIN(2025) 140 final

**COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

Una strategia digitale internazionale per l'Unione europea

Una strategia digitale internazionale per l'Unione europea

La rivoluzione digitale e dell'intelligenza artificiale (IA) sta rimodellando le economie e le società in Europa e nel mondo. Gli operatori economici e i paesi in grado di padroneggiare tale rivoluzione non solo acquisiscono un vantaggio economico decisivo in termini di competitività ed efficienza, ma possono altresì utilizzare tali tecnologie per rafforzare la difesa e la sicurezza nazionali e garantirne l'allineamento ai valori fondamentali della loro società. Di contro, coloro che accolgono tale rivoluzione in ritardo rischiano di restare indietro sul piano economico e di compromettere la propria sovranità.

In tale contesto, l'UE è determinata a rafforzare la sua competitività tecnologica e capacità di innovazione, collaborando nel contempo con i partner e gli alleati per sostenere la loro transizione digitale. Non esiste alcuna regione o paese che possa affrontare la rivoluzione digitale e dell'IA da solo. L'UE mantiene il suo impegno a favore di un ordine mondiale basato su regole e della difesa dei suoi valori fondamentali.

Per quanto riguarda la competitività, la sicurezza economica e la capacità di difesa dell'UE, è fondamentale cooperare strettamente con i nostri partner e alleati tecnologici al fine di migliorare la capacità delle imprese tecnologiche europee di innovare e crescere a livello mondiale. Sono necessari sforzi concertati a livello di UE per fare in modo che la governance digitale globale sostenga gli interessi e i valori fondamentali dell'UE.

La presente strategia definisce la base su cui l'UE intende perseguire tali obiettivi, operando in modo congiunto.

1. IL DIGITALE COME FULCRO DELL'AZIONE ESTERNA DELL'UE

Nel contesto dell'attuale congiuntura geopolitica, l'UE rimane un partner affidabile e prevedibile, impegnato a rafforzare le proprie relazioni esistenti con alleati a livello mondiale e a creare nuovi partenariati reciprocamente vantaggiosi con coloro che intendono lavorare per il conseguimento di obiettivi condivisi. Il sostegno dell'UE a un ordine mondiale basato su regole, in linea con i valori della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali, è irremovibile.

La rete di partenariati bilaterali e regionali dell'UE è in costante crescita e consente all'Unione di essere più forte sulla scena mondiale grazie alla costruzione di coalizioni per il perseguimento di obiettivi condivisi in seno ai consessi e alle organizzazioni principali a livello internazionale. Dalla definizione delle norme nell'ambito di consessi multilaterali all'approfondimento dei partenariati bilaterali, l'UE mira a compiere progressi su priorità concrete e immediate, tutelando e promuovendo i suoi interessi strategici¹.

Come sottolineato nella relazione Draghi², il crescente divario in termini di produttività tra l'UE e gli Stati Uniti dalla metà degli anni Novanta è in gran parte imputabile alla maggiore capacità

¹ Cfr. le [conclusioni](#) del Consiglio europeo, del 17 aprile 2024: "Il Consiglio europeo sottolinea inoltre la necessità di rafforzare la leadership dell'UE nelle questioni digitali globali e invita la Commissione e l'alto rappresentante a elaborare una comunicazione congiunta sul tema" (pag. 10).

² Relazione di Mario Draghi, *The future of European competitiveness* (2024).

degli Stati Uniti di innovare, espandersi a livello mondiale e avere successo nel settore tecnologico. L'UE si trova inoltre ad affrontare il rischio di strumentalizzazione delle sue dipendenze tecnologiche ed economiche nonché il rischio di fuga di tecnologie critiche. Come indicato nella strategia ProtectEU³, i confini tra minacce offline e online sono sempre più sfumati e l'UE deve migliorare nella cooperazione con i suoi partner per contrastare l'uso improprio delle tecnologie.

Per rafforzare la propria competitività tecnologica e capacità di innovazione, come indicato nella comunicazione "Bussola per la competitività dell'UE"⁴, l'Unione può sfruttare diversi punti di forza. Dispone infatti di un mercato unico digitale ampio e integrato ed è leader mondiale nell'importazione e nell'esportazione di servizi forniti digitalmente⁵. Ospita imprese tecnologiche leader a livello mondiale e vanta un numero crescente di start-up tecnologiche⁶. Può contare su un settore della ricerca e innovazione di livello mondiale e ha la capacità di fornire soluzioni tecnologiche integrate ai paesi partner impegnati nella difesa della loro sovranità digitale e nell'attuazione di una trasformazione digitale antropocentrica.

Nell'ambito del programma strategico per il decennio digitale 2030⁷, l'UE mira a stimolare gli investimenti nelle infrastrutture di connettività, nelle competenze e nella ricerca⁸, nonché a creare condizioni più favorevoli per l'emergere e l'espansione di start-up dirompenti dell'UE. Dato che tecnologie quali l'IA, i semiconduttori, il cloud e il calcolo quantistico stanno cambiando radicalmente il panorama industriale, della difesa e della sicurezza, l'Europa ha bisogno di un'industria in grado di progettare, sviluppare, fabbricare e fornire tali tecnologie e prodotti in maniera più rapida e su vasta scala.

Una **diplomazia digitale** sempre più attiva, fondata su tali solide basi interne, ha permesso di promuovere le nostre priorità internazionali e costruire partenariati⁹. Le iniziative e gli investimenti avviati nel contesto del **Global Gateway**, anche nei paesi dell'allargamento e del vicinato, e in particolare i piani di crescita dell'UE, dimostrano l'importanza strategica del settore digitale dal punto di vista geopolitico, economico e della sicurezza.

Basandosi sui punti di forza e sulle politiche e azioni interne dell'UE, la strategia digitale internazionale per l'Unione europea si concentrerà pertanto sugli obiettivi seguenti:

- a) **rafforzare la competitività tecnologica dell'UE attraverso la cooperazione economica e imprenditoriale.** L'UE continuerà a cooperare con partner affidabili per rafforzare la propria leadership nelle tecnologie emergenti, anche attraverso la ricerca e l'innovazione e attirando investimenti e talenti stranieri, utilizzerà i propri strumenti internazionali per sviluppare e promuovere soluzioni tecnologiche dell'UE a livello mondiale e amplierà la propria rete di accordi commerciali digitali in continua crescita;
- b) **promuovere un livello elevato di sicurezza per l'UE e i suoi partner.** In linea con gli impegni esistenti¹⁰, l'UE continuerà a rafforzare la propria cibersicurezza e ciberdifesa, in

³ Comunicazione "ProtectEU: [strategia europea di sicurezza interna](#)" (COM(2025) 148 final).

⁴ Comunicazione "Bussola per la competitività dell'UE" (COM(2025) 30 final).

⁵ Cfr. fonte [Organizzazione mondiale del commercio \(OMC\)](#).

⁶ COM(2025) 217 final del 28.5.2025: "Strategia dell'UE per le start-up e le scale-up".

⁷ Cfr. l'intero [programma strategico per il decennio digitale](#).

⁸ Come illustrato nella comunicazione sull'Unione delle competenze (COM(2025) 90 final).

⁹ Come indicato nelle [conclusioni del Consiglio "Affari esteri" sulla diplomazia digitale](#) nel giugno 2023.

¹⁰ La [strategia ProtectEU](#) ((COM)2025 148 final); [il libro bianco congiunto sulla prontezza alla difesa europea per il 2030, la strategia dell'Unione in materia di preparazione](#) (JOIN(2025) 130), [la bussola strategica](#) (7371/22).

particolare per quanto riguarda le infrastrutture critiche fondamentali; migliorerà la sicurezza della ricerca, potenziando nel contempo la ricerca nei settori connessi alla sicurezza; affronterà le minacce ibride e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri; rafforzerà la resilienza, la sicurezza e la stabilità delle catene di approvvigionamento per quanto concerne le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), anche al di là delle proprie frontiere; contrasterà la criminalità informatica mediante operazioni congiunte¹¹, anche attraverso la cooperazione bilaterale e multilaterale; e promuoverà fornitori affidabili di tecnologie digitali, anche nelle tecnologie a duplice uso quali l'IA e le tecnologie quantistiche;

- c) **plasmare la governance e le norme digitali globali facendo affidamento su una rete di partner.** L'UE continuerà a promuovere il proprio approccio basato sui valori in materia di governance digitale e norme digitali al fine di plasmare una trasformazione digitale globale che sia antropocentrica, affidabile e rispetti i diritti umani e le libertà fondamentali. Agendo con decisione, l'UE può costituire una forza motrice di progressi tecnologici guidati in modo responsabile sulla scena mondiale.

2. POTENZIARE LA RETE GLOBALE DI PARTNER DELL'UE

L'UE ha sviluppato una forte **cooperazione digitale a livello regionale e bilaterale con i propri partner** attraverso i consigli per il commercio e la tecnologia di livello ministeriale¹² e i partenariati digitali¹³, nonché attraverso i dialoghi digitali¹⁴. Mantiene ciberdialoghi con diversi partner¹⁵ e le questioni digitali sono una caratteristica sempre più importante dei partenariati globali e strategici su misura¹⁶.

Inoltre la cooperazione digitale si basa anche sull'associazione dei paesi partner a programmi chiave dell'UE, in particolare Orizzonte Europa¹⁷ e il programma Europa digitale¹⁸ per la cooperazione avanzata in materia di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie digitali.

Promuovere l'armonizzazione delle principali politiche di trasformazione digitale, investire nella connettività digitale sicura e potenziare l'innovazione sono anch'essi temi al centro della cooperazione dell'UE con i **paesi dell'allargamento e del vicinato**, attraverso strumenti quali gli accordi di libero scambio globali e approfonditi o gli accordi di stabilizzazione e di associazione. Tali accordi commerciali e altri strumenti correlati, quali i piani di crescita per i Balcani occidentali¹⁹, lo strumento per le riforme e la crescita per la Moldova²⁰ e lo strumento

¹¹ Ad esempio: [Europol](#).

¹² Con gli Stati Uniti e l'India.

¹³ Con Giappone, Repubblica di Corea, Singapore e Canada.

¹⁴ Con Brasile, Messico, Argentina, Australia e Balcani occidentali.

¹⁵ India, Giappone, Repubblica di Corea, Brasile, Stati Uniti, Ucraina e Regno Unito.

¹⁶ Con partner quali Tunisia, Egitto o Giordania.

¹⁷ Diciannove paesi sono attualmente associati a Orizzonte Europa; il relativo elenco è consultabile [qui](#). Si prevede inoltre che la Svizzera, la Repubblica di Corea e l'Egitto si assoceranno nel 2025, mentre i negoziati di associazione procedono con il Giappone.

¹⁸ I paesi associati al programma Europa digitale sono elencati [qui](#).

¹⁹ Comunicazione "Un nuovo piano di crescita per i Balcani occidentali" (COM(2023) 691 final).

²⁰ Cfr. maggiori informazioni sullo [strumento per la crescita per la Moldova](#).

per l'Ucraina²¹, costituiscono una base strategica per l'integrazione graduale dei paesi candidati nel mercato unico digitale²².

L'UE sta sviluppando un **nuovo patto per il Mediterraneo** con i partner del vicinato meridionale, basato sull'agenda per il Mediterraneo del 2021, al fine di approfondire il nostro impegno politico e rafforzare la cooperazione in settori di reciproco interesse, specialmente in ambito digitale.

L'UE sta costantemente ampliando la propria rete di **accordi di libero scambio**²³ e di accordi sul commercio digitale²⁴. Tali accordi stabiliscono, tra l'altro, norme di alto livello sul commercio digitale che garantiscono un ambiente online sicuro e protetto per i consumatori, apportano trasparenza, prevedibilità e certezza del diritto per le imprese e prevengono o eliminano ostacoli ingiustificati al commercio digitale, anche per quanto riguarda i flussi transfrontalieri di dati. Inoltre la Commissione collabora con altre autorità di regolamentazione e di contrasto di primo piano, costruendo nuove reti per i servizi digitali e l'IA.

La strategia Global Gateway offre l'opportunità di promuovere partenariati, dialoghi politici e investimenti con paesi di tutto il mondo, anche attraverso l'alleanza digitale UE-America latina e Caraibi²⁵, l'accordo amministrativo con Smart Africa²⁶, l'iniziativa Team Europa per l'Asia centrale²⁷ e i pacchetti sull'economia digitale con partner in Africa, Asia e America latina²⁸, compresi i paesi meno sviluppati. I partenariati per il commercio e gli investimenti puliti²⁹ consentono all'UE di affrontare i collegamenti tra questioni digitali, commercio e tecnologie pulite.

In tutto il mondo si registra un interesse crescente per la cooperazione digitale con l'UE, e l'attuale panorama globale richiede forme di cooperazione nuove, più profonde e più flessibili al fine di promuovere partenariati reciprocamente vantaggiosi, che riconoscano i progressi compiuti da numerosi dei nostri partner nell'intero contesto digitale, dalla digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione all'agevolazione dei pagamenti elettronici, dal sostegno ai diritti dei cittadini allo sviluppo della resilienza locale. L'UE continuerà a cercare di cooperare non soltanto con partner di lunga data che condividono gli stessi principi, ma anche con tutti i paesi con cui perseguiamo obiettivi comuni.

²¹ [Strumento per l'Ucraina - Commissione europea](#).

²² Ad esempio, a seguito del recepimento dell'*acquis* dell'UE in materia, l'Ucraina e la Moldavia sono sulla buona strada per conseguire il trattamento reciproco "mercato interno" per il roaming.

²³ Accordi di libero scambio contenenti capitoli completi sul commercio digitale sono stati conclusi con Regno Unito, Nuova Zelanda e Cile e sono in corso di negoziato con India, Indonesia, Thailandia, Filippine e Malaysia.

²⁴ La firma dell'accordo sul commercio digitale UE-Singapore ha avuto luogo il 7 maggio 2025. I negoziati per l'accordo sul commercio digitale con la Corea si sono conclusi nel marzo 2025. Le norme sui flussi transfrontalieri di dati con il Giappone, che integrano l'accordo di libero scambio UE-Giappone, sono entrate in vigore nel luglio 2024.

²⁵ <https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway/eu-latin-america-and-caribbean-digital-alliance-it>.

²⁶ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/news/eu-and-africa-strengthen-cooperation-digital-transformation>.

²⁷ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_6963.

²⁸ Dal 2022 l'UE ha varato pacchetti sull'economia digitale in Nigeria, in Colombia, nella Repubblica democratica del Congo, in Kenya e nelle Filippine.

²⁹ <https://commission.europa.eu/topics/eu-competitiveness/clean-industrial-deal-it>.

Trovandosi di fronte alla necessità di accelerare la propria trasformazione digitale in un contesto geopolitico più difficile, l'UE amplierà quindi la propria rete globale di partner in quattro direzioni:

- 1) **approfondimento** dei partenariati e dei dialoghi digitali esistenti, al fine di **promuovere la cooperazione in settori chiave** quali la ricerca e l'innovazione, la cooperazione industriale e politica in materia di tecnologie emergenti, la trasparenza e la resilienza delle catene di approvvigionamento globali, la sicurezza e la sostenibilità delle infrastrutture digitali, la diffusione dell'IA e l'innovazione, con particolare attenzione ai vantaggi economici reciproci e al rafforzamento della sicurezza economica. L'UE proporrà un'integrazione più significativa di ulteriori priorità in tali partenariati, quali la cibersicurezza, la sicurezza della ricerca, la protezione delle tecnologie sensibili e alcuni aspetti delle tecnologie a duplice uso. Continuerà a impegnarsi in una cooperazione normativa avanzata. L'approfondimento dei partenariati e dei dialoghi digitali comporterà altresì la creazione di un ruolo più incisivo per le imprese dell'UE e dei paesi partner, la promozione della cooperazione tra imprese e tra imprese e pubblica amministrazione, nonché l'attenzione alle opportunità di investimento;
- 2) **ampliamento** della rete di cooperazione esistente, con l'istituzione di **nuovi partenariati e dialoghi digitali** e l'espansione della rete di **accordi sul commercio digitale**. I partner prioritari saranno determinati sulla base delle priorità dell'UE e della cooperazione bilaterale e regionale esistente a livello di UE e di Stati membri. Nel contesto del Global Gateway, l'UE si adopererà per aumentare gli investimenti europei nei paesi partner, collegando l'UE ai centri di crescita digitale e contribuendo alla sicurezza economica dell'UE;
- 3) **creazione di collegamenti** tra i partenariati affinché **operino come una rete**. Man mano che la rete di partenariati si amplia, aumentano anche le possibilità di collaborare per perseguire interessi comuni. Analogamente, la cooperazione è sempre più necessaria in quanto ci troviamo ad affrontare sfide comuni. La cooperazione potrebbe assumere la forma di scambi tecnici periodici su questioni comuni (ad esempio tecnologie emergenti, connettività sicura e affidabile, normazione o cooperazione normativa), di preparazione di progetti comuni (ad esempio cooperazione a fini di ricerca e innovazione, progetti pilota in materia di interoperabilità, progetti comuni in paesi terzi) e di organizzazione di reti, coinvolgendo rappresentanti di alto livello dei partner dell'UE, dell'Unione e degli Stati membri dell'Unione;
- 4) **rafforzamento dei partenariati in materia di sicurezza e difesa**³⁰ per quanto concerne le questioni digitali, data la crescente importanza delle infrastrutture e delle tecnologie digitali avanzate. Tra le priorità in questo settore figurano la mobilitazione di investimenti nelle capacità tecnologiche avanzate a duplice uso e la promozione dell'industria delle tecnologie per la sicurezza e la difesa dell'UE come partner centrale e fattore trainante dell'innovazione in materia di IA, tecnologie quantistiche e altre tecnologie emergenti.

L'UE ritiene che lo sviluppo dell'IA sia fondamentale per il futuro dell'umanità. Non può essere ridotta a una lotta per la supremazia tra le potenze avanzate in questo settore. In risposta, l'UE continuerà a promuovere il proprio modello aperto e collaborativo di sviluppo di un'IA affidabile, basato sulla partecipazione dei ricercatori e del settore privato alle "fabbriche di IA".

³⁰ L'UE ha concluso tali partenariati con il Regno Unito, la Norvegia, la Moldavia, la Corea del Sud, il Giappone, l'Albania e la Macedonia del Nord.

A tale proposito sarà fondamentale cooperare con partner e alleati che condividono gli stessi principi e lo stesso rispetto per lo Stato di diritto e i valori fondamentali e democratici.

Esempi di azioni future:

- preparazione di potenziali **nuovi partenariati e dialoghi digitali**, secondo un approccio Team Europa, garantendo una stretta cooperazione con gli Stati membri, l'industria, i portatori di interessi e i paesi partner, anche nel contesto della cooperazione dell'UE con i paesi del vicinato;
- istituzione di una **rete di partenariati digitali** che coinvolga i partner dell'UE, l'Unione e i suoi Stati membri;
- stretta cooperazione per promuovere **sinergie tra i partenariati digitali** e le questioni relative alle tecnologie dei **partenariati dell'UE in materia di sicurezza e difesa**;
- ampliamento della rete di **accordi sul commercio digitale** e proseguimento dei negoziati relativi ad **accordi di libero scambio, anche per quanto riguarda il commercio digitale**.

3. L'OFFERTA DELL'UE PER LE IMPRESE TECNOLOGICHE

Per avviare un dialogo con un gruppo più ampio di partner affidabili, l'UE svilupperà un'**offerta integrata per le imprese tecnologiche**. Tale offerta completa sosterrà la diffusione di una connettività sicura e affidabile, di infrastrutture pubbliche digitali, di soluzioni di IA e software, e altro ancora. L'obiettivo sarà quello di adattare e combinare le componenti tecnologiche in un approccio modulare, bilanciando gli interessi dei paesi partner e dell'UE, al fine di creare un **pacchetto di vantaggi reciproci**. A ciò si aggiungeranno lo sviluppo delle capacità e misure volte a colmare il divario globale di talenti; le iniziative di formazione sulle competenze digitali saranno inoltre coordinate con i partner internazionali. L'UE promuoverà attivamente soluzioni digitali che consentano una maggiore efficienza della produzione, dei servizi e di altre applicazioni sotto il profilo energetico e delle risorse.

L'offerta per le imprese tecnologiche sarà gestita congiuntamente dall'UE e dai suoi Stati membri secondo un approccio "**Team Europa per le tecnologie**", che coinvolgerà da vicino le imprese dell'UE³¹, le istituzioni dell'UE di finanziamento allo sviluppo e le agenzie per il credito all'esportazione, mentre il **polo D4D**³² e l'iniziativa globale EU4Digital³³ svolgeranno un ruolo di rilievo come facilitatori. L'offerta si baserà sugli strumenti di finanziamento esterno esistenti e su investimenti del settore privato. Sarà essenziale coordinare gli investimenti tra i diversi programmi e tra il settore pubblico e quello privato, e continuare a migliorare il contesto imprenditoriale. Ciò sarà fatto in stretta cooperazione con le delegazioni dell'UE e le ambasciate nazionali, ad esempio attraverso i **poli digitali informali**, che l'UE ha istituito in diversi paesi partner³⁴ al fine di promuovere una cooperazione Team Europa. Nei paesi con i quali sono stati conclusi o sono in fase di negoziazione partenariati strategici, l'offerta sarà integrata nel quadro del partenariato esistente o in corso di negoziato.

³¹ Anche attraverso il [gruppo consultivo a livello imprenditoriale del Global Gateway](#).

³² Il [polo digitale per lo sviluppo \(D4D\)](#) è una piattaforma che mira a rafforzare la cooperazione e il coordinamento digitali tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e partner in Africa, nella regione Asia-Pacifico, in America latina e nei Caraibi e nei paesi del vicinato dell'UE.

³³ L'iniziativa globale EU4Digital riunisce i programmi finanziati dall'UE volti ad estendere i benefici del mercato unico digitale ai paesi del [partenariato orientale](#) e ai Balcani occidentali.

³⁴ Kenya, Tanzania, Nigeria, Colombia, Brasile.

4. SETTORI PRIORITARI DI COOPERAZIONE CON I PAESI PARTNER

La cooperazione con i paesi partner riguarderà i settori illustrati di seguito.

Infrastrutture digitali sicure e affidabili

La sicurezza e la resilienza delle reti e delle infrastrutture digitali sono essenziali per consentire sviluppi in settori critici quali l'energia, i trasporti, la finanza e la sanità. L'UE, che ha già dato prova di leadership in questo settore, proseguirà i lavori avvalendosi di ausili quali il **pacchetto di strumenti per il 5G**³⁵ per fornire assistenza a paesi partner altrettanto preoccupati per la necessità di costruire la loro economia digitale su fondamenta sicure. In linea con la recente comunicazione sul rafforzamento della sicurezza e della resilienza dei cavi sottomarini³⁶, tale approccio potrebbe essere esteso ai cavi sottomarini e ad altre infrastrutture digitali critiche. Questo potrebbe essere il tema di una conferenza annuale volta ad approfondire i contatti tecnici e la comprensione circa le opportunità e i requisiti di sicurezza per i tracciati, i partenariati e i finanziamenti futuri, che potrebbe confluire nel processo del Global Gateway.

L'UE promuoverà la diffusione di una connettività digitale sicura e di infrastrutture sostenibili in tutto il mondo, in particolare reti 5G sicure e affidabili, cavi sottomarini e terrestri, connettività satellitare, infrastrutture Internet, supercomputer e centri dati. L'UE si adopererà inoltre per sostenere la resilienza dei suoi partner attraverso la diversificazione e l'integrazione delle reti, anche tramite la connettività satellitare e altre forme di reti non terrestri. L'UE cercherà di sviluppare una rete di cavi di comunicazione sottomarini e terrestri sicuri³⁷ che colleghino l'UE con i paesi partner, nonché una connettività spaziale sovrana e resiliente. Ciò dovrebbe contribuire al ruolo dell'UE di polo internazionale in grado di ospitare dati e capacità di calcolo in uno spazio resiliente e affidabile, sfruttando le opportunità offerte dall'economia dei dati e attirando investimenti in centri dati e capacità di calcolo e di IA sostenibili. In cooperazione con i paesi partner, l'UE cercherà attivamente di sostenere soluzioni digitali che consentano una maggiore efficienza della produzione, dei servizi e di altre applicazioni sotto il profilo energetico e delle risorse, riducendo l'impronta di carbonio e agevolando l'adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza.

Esempi di azioni future nel settore della **connettività sicura**:

- la **connettività nell'Artico** è una priorità strategica per l'UE. L'UE collaborerà con i propri partner per aumentare il sostegno a favore di progetti che promuovano nuovi tracciati per i cavi sottomarini nella regione, avvalendosi del meccanismo per collegare l'Europa allo scopo di catalizzare gli investimenti pubblici e privati;
- un elemento chiave degli investimenti del **Global Gateway** nel settore digitale è costituito da una rete di progetti strategici relativi alle infrastrutture dei cavi di comunicazione sottomarini per fornire collegamenti sicuri e resilienti tra l'UE e i paesi partner. Tra gli investimenti figurano:

³⁵ [Cibersicurezza delle reti 5G - Pacchetto di strumenti dell'UE con misure di attenuazione dei rischi.](#)

³⁶ [Comunicazione congiunta sul piano d'azione dell'UE sulla sicurezza dei cavi](#) (JOIN(2025) 9 final).

³⁷ In linea con la [raccomandazione della Commissione sulle infrastrutture di cavi sottomarini sicure e resilienti](#) (C(2024) 1181 final) e con la [comunicazione congiunta volta a rafforzare la sicurezza e la resilienza dei cavi sottomarini](#), JOIN(2025) 9 final.

- 1) **BELLA**, il primo cavo transatlantico in fibra ottica tra l'UE e l'America latina e i Caraibi, che collega gli istituti di ricerca latinoamericani e fornisce un accesso rapido ai dati di osservazione della Terra provenienti dalla componente Copernicus del programma spaziale dell'UE. Tale cavo sarà esteso ulteriormente nell'America centrale e nei Caraibi e sosterrà la crescita del calcolo ad alte prestazioni nella regione;
 - 2) il cavo sottomarino **MEDUSA**, sostenuto dalla Commissione europea e da EIB Global, che fornirà connettività ad alta velocità tra le coste settentrionali e meridionali del Mediterraneo e sarà esteso all'Africa occidentale;
 - 3) il **Blue-Raman**, che consiste in un sistema previsto di cavi sottomarini sicuri di 11 700 km che collega l'Europa all'India, con punti di approdo in Medio Oriente e in Africa orientale, lungo il corridoio economico India-Medio Oriente-Europa. Questo sistema, caratterizzato da una marcata dimensione di connettività nel collegamento tra Europa e India attraverso la regione del Golfo, faciliterà lo scambio di dati e rafforzerà la cooperazione con i paesi partner;
- la strategia dell'UE per il Mar Nero riconosce il **Mar Nero** come un punto di accesso fondamentale che collega l'Europa al Caucaso meridionale, all'Asia centrale e oltre. Al fine di aumentare la connettività e gli scambi commerciali con la regione del **partenariato orientale**, l'UE sosterrà investimenti mirati nelle infrastrutture digitali, con lo sviluppo di collegamenti digitali del Mar Nero per creare una connessione internet sicura e ad alta capacità, quando le condizioni lo consentano;
 - l'**iniziativa Team Europa per l'Asia centrale** fornirà, principalmente nelle zone non servite e scarsamente servite in Asia centrale, una connettività sicura potenziata via satellite tramite il settore privato dell'UE;
 - **IRIS²**, la nuova componente di connettività sicura basata su satelliti del programma spaziale dell'UE, fornirà una copertura globale quando l'intera costellazione di satelliti sarà stata dispiegata. In una fase iniziale saranno avviati progetti pilota nell'Africa subsahariana;
 - l'**iniziativa Team Europa per la connettività sostenibile UE-ASEAN**, nel contesto del Global Gateway, comprende una componente digitale che promuove l'espansione del sito specchio di Copernicus nelle Filippine ad altri paesi dell'ASEAN, tra cui l'Indonesia e la Thailandia.

Tecnologie emergenti

- **Intelligenza artificiale:** come indicato nel piano d'azione per il continente dell'IA³⁸, l'UE continuerà a collaborare a livello bilaterale, regionale e multilaterale con partner affidabili al fine di attrarre investimenti nell'UE, sostenere la creazione di condizioni di parità a livello mondiale per un'IA affidabile e promuovere la buona governance dell'IA a livello mondiale. L'UE agirà inoltre con decisione per affermarsi come leader nell'applicazione dell'IA alla scienza per la propria competitività e per attrarre scienziati di punta verso "Choose Europe"³⁹. L'UE cercherà inoltre di cooperare con partner affidabili, in particolare per quanto riguarda gli aspetti dell'IA connessi all'innovazione, quali la diffusione di fabbriche di IA al di fuori dell'UE e il loro collegamento alla rete delle fabbriche di IA dell'UE. Tale cooperazione comprenderà altresì la fornitura di accesso a modelli e algoritmi di IA, in particolare per quanto concerne progetti relativi all'IA per l'interesse pubblico (ad esempio

³⁸ [Comunicazione su un piano d'azione per il continente dell'IA](#) (COM(2025) 165 final).

³⁹ [Scegli l'Europa: porta avanti la tua attività di ricerca nell'UE](#).

la lotta ai cambiamenti climatici e il sostegno alla transizione pulita, il miglioramento dell'assistenza sanitaria o dell'agricoltura). Tale cooperazione sfrutterà altresì i dati e i servizi satellitari pubblici e commerciali dell'UE al fine di migliorare le soluzioni basate sull'IA per le sfide globali, quali il monitoraggio ambientale e la risposta alle catastrofi. Data la natura a duplice uso di alcune applicazioni di IA, l'UE continuerà a lavorare sul ruolo dell'intelligenza artificiale nella politica estera e di sicurezza comune (PESC) e nella politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), collaborando con gli Stati membri al fine di garantire che la PESC e la PSDC possano trarre vantaggio dai progressi tecnologici compiuti dall'IA;

- **5G/6G:** l'UE è leader mondiale dell'innovazione nella connettività avanzata, come il 5G e le soluzioni di rete fissa. L'obiettivo di raggiungere norme comuni per la prossima generazione sostenibile fin dalla progettazione (6G) richiede la cooperazione con paesi che condividono gli stessi principi, a cominciare dalla cooperazione in materia di ricerca e innovazione e dalla normazione. La sfida principale consiste nello sviluppo e nella scelta delle tecnologie 6G, in particolare le tecnologie delle reti di accesso via radio, compresa l'integrazione delle reti terrestri e non terrestri. L'industria dell'UE può guidare lo sviluppo del 6G in linea con le norme dell'UE, in particolare in materia di cibersicurezza, interoperabilità e conformità alle norme di accesso legale, e beneficerà della cooperazione con paesi aventi punti di forza complementari nella catena del valore, tra cui la microelettronica, i dispositivi, il cloud o l'IA;
- **semiconduttori:** l'incertezza geopolitica e la crescente complessità delle catene di approvvigionamento dei semiconduttori richiedono un approccio su misura e specifico per paese, che garantisca che i partner dell'UE con leader mondiali nell'ecosistema dei semiconduttori salvaguardino i loro interessi tecnologici, economici e di sicurezza. L'UE continuerà a dialogare con i paesi in cui la collaborazione in settori quali la ricerca e lo sviluppo precompetitivi e la resilienza della catena di approvvigionamento è reciprocamente vantaggiosa. In linea con la strategia per la sicurezza economica⁴⁰, l'UE difenderà altresì i propri interessi in materia di sicurezza economica, anche attraverso un impegno bilaterale, regionale e multilaterale, incoraggiando la condivisione delle informazioni al fine di prevenire perturbazioni della catena di approvvigionamento, attenuando i rischi e attirando talenti globali al fine di colmare il divario di competenze nell'ecosistema europeo dei semiconduttori;
- **tecnologie quantistiche:** la promozione di norme e applicazioni comuni nel settore delle tecnologie quantistiche richiede una solida collaborazione a livello internazionale, in particolare nella ricerca e nell'innovazione. L'UE rafforzerà i legami con i paesi che offrono punti di forza complementari nella catena del valore delle tecnologie quantistiche, compresi il calcolo, il rilevamento, la comunicazione, la crittografia sicura post-quantistica e i settori correlati su base reciproca. L'UE continua a prestare attenzione al ruolo delle tecnologie quantistiche nel futuro panorama della sicurezza e mantiene contatti regolari con l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO) e altri partner pertinenti nel settore. L'UE unirà le forze con paesi partner in merito ad applicazioni concrete delle tecnologie quantistiche nelle politiche settoriali, ad esempio al fine di sviluppare materiali nuovi.

Esempi di azioni future nel settore delle **tecnologie emergenti**:

- l'UE attuerà progetti congiunti di ricerca e innovazione nel settore delle tecnologie quantistiche con il **Giappone**, la **Repubblica di Corea** e il **Canada**;

⁴⁰ Comunicazione "Strategia europea per la sicurezza economica" (COM(2023) 20 final).

- nel contesto del **Consiglio UE-India per il commercio e la tecnologia**, l'UE e l'India stanno lavorando allo sviluppo di un programma specifico che agevolerà gli scambi di talenti e promuoverà le competenze in materia di semiconduttori tra studenti e giovani professionisti;
- nel contesto dell'alleanza digitale UE-ALC (Unione europea-America latina e Caraibi), l'UE istituirà un solido partenariato con l'obiettivo di federare le risorse di calcolo ad alte prestazioni in **America latina e nei Caraibi** e di migliorarne l'interoperabilità e l'integrazione con l'ecosistema del calcolo ad alte prestazioni (*high performance calculation* – HPC) europeo;
- l'UE darà seguito agli impegni assunti in occasione della **riunione ministeriale UE-Unione africana** (maggio 2025) che prevedono una collaborazione al fine di sviluppare ecosistemi regionali dell'innovazione, istituire strategie di IA e quadri di governance digitale;
- l'UE sosterrà la diffusione di **fabbriche di IA** in paesi partner affidabili, aiutandoli a sviluppare le loro infrastrutture di calcolo collegandole nel contempo in modo sicuro all'UE e al suo ecosistema di fabbriche di IA;
- l'UE collaborerà con gli Stati membri per delineare i settori nei quali l'**intelligenza artificiale** può sostenere l'attuazione della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza e di difesa comune;
- l'UE continuerà a sostenere l'**innovazione nel settore della difesa** attraverso il **sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE (EUDIS)** e valuterà il modo in cui rafforzare la collaborazione con l'Ucraina in questo settore;
- l'UE, in stretto dialogo con partner affidabili quali la Norvegia e l'Ucraina, esaminerà nuove modalità per sostenere le sinergie con il polo di innovazione europeo nel settore della difesa.

Cybersicurezza

Nel contesto attuale di un mondo iperconnesso e di un panorama geopolitico in evoluzione, le minacce informatiche da parte di soggetti statali e non statali non si fermano alle frontiere. Un attacco o un incidente informatico in un paese può danneggiare le imprese e le infrastrutture in tutto il mondo; i nostri cittadini e le nostre imprese dipendono inoltre da prodotti e soluzioni digitali provenienti da paesi terzi. Il rafforzamento della cibernsicurezza e della ciberdifesa, anche in relazione alla capacità di rilevamento, preparazione e risposta alle minacce e agli incidenti di cibernsicurezza, e una maggiore condivisione delle informazioni su minacce informatiche con i partner internazionali al fine di migliorare i tempi di risposta e la resilienza costituiscono un investimento diretto nella sicurezza dell'UE. Ciò è particolarmente vero nel contesto del vicinato dell'UE, in cui l'Unione è pienamente impegnata a sostenere i paesi dell'allargamento nel rafforzamento delle loro capacità di cibernsicurezza e ciberdifesa.

L'UE dispone inoltre degli strumenti per assumere un ruolo guida su scala mondiale in materia di cibernsicurezza. Con il regolamento sulla ciberresilienza⁴¹, l'UE sta fissando un nuovo standard per prodotti sicuri fin dalla loro progettazione. Dato che paesi di tutto il mondo cercano di mettere in sicurezza le proprie catene di approvvigionamento, le competenze dell'UE in materia di sicurezza dei prodotti costituiscono una solida base per partenariati internazionali. Nella stessa ottica, dato che i partner globali dell'UE stanno investendo per mettere in sicurezza le loro infrastrutture critiche, emergono opportunità di mercato in settori nei quali l'UE detiene una forte leadership industriale europea, quali la crittografia e i prodotti digitali altamente sicuri.

Con il suo notevole impatto sulle imprese e sugli ospedali, il ransomware rimane una piaga a livello globale che nessun paese può contrastare da solo. In linea con la strategia ProtectEU,

⁴¹ Regolamento (UE) 2024/2847.

L'UE insisterà per una maggiore cooperazione a livello internazionale al fine di abbattere le infrastrutture di cui si avvalgono i gruppi che realizzano attacchi ransomware, bloccare i contributi finanziari da cui dipendono, garantire sanzioni più efficaci nei confronti degli autori e dei facilitatori e consegnare i criminali informatici alla giustizia.

Nell'ambito di tali sforzi, l'UE promuoverà inoltre una maggiore ciberresilienza in settori che dipendono sempre più dalle tecnologie digitali, quali i trasporti e la mobilità intelligente, nei quali la sicurezza delle infrastrutture, dei dati e dei servizi è essenziale per garantire la continuità operativa e la fiducia dei cittadini.

Sforzi recenti hanno permesso ai paesi candidati associati al programma Europa digitale di accedere alla riserva per la cibersecurity a livello di UE istituita dal regolamento sulla ciber-solidarietà⁴². Inoltre l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersecurity (ENISA) continuerà a portare avanti la cooperazione in materia di cibersecurity con i paesi terzi, compreso lo sviluppo di capacità nei paesi candidati e nei paesi del vicinato.

Esempi di azioni future nel settore della cibersecurity:

- L'UE collaborerà con i propri partner per valutare la possibilità di **accordi sul riconoscimento reciproco** per quanto concerne il regolamento sulla ciberresilienza e i rispettivi quadri dei partner in modo da agevolare il rispetto dei requisiti in materia di cibersecurity dei prodotti;
- L'UE continuerà a cooperare con i paesi partner per rafforzare la ciberresilienza globale e contribuire a un ciber spazio libero, aperto, sicuro e protetto. Il sostegno alla cibersecurity e allo **sviluppo di capacità informatiche**, saldamente ancorato alla strategia Global Gateway, si concentrerà sulla messa in sicurezza delle infrastrutture critiche e sul rafforzamento degli ecosistemi cibernetici, anche attraverso lo sviluppo e l'attuazione dei corrispondenti quadri normativi e strategici, nonché l'igiene e l'alfabetizzazione informatiche;
- in seno alle Nazioni Unite e agli organismi regionali preposti alla sicurezza, l'UE continuerà a promuovere un **comportamento responsabile degli Stati nel ciber spazio**, sulla base del quadro approvato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Figurano in tale contesto il rispetto del diritto internazionale, l'adesione a norme di condotta degli Stati in tempo di pace accettate a livello mondiale, lo sviluppo di misure volte a rafforzare la fiducia e il sostegno agli Stati nello sviluppo delle capacità necessarie per l'attuazione di tali elementi quadro;
- L'UE rafforzerà l'attribuzione degli **attacchi informatici** a soggetti malintenzionati, compresi quelli a livello statale, e continuerà a sviluppare i relativi **meccanismi sanzionatori**.

Manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri

Insieme ai suoi partner, l'UE provvederà anche a una migliore protezione dei cittadini da campagne di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri o da altri rischi per la società derivanti da piattaforme online. A tal fine è fondamentale garantire la trasparenza algoritmica nelle modalità di raccomandazione e moderazione dei contenuti al fine di rafforzare la fiducia del pubblico e la responsabilizzazione.

⁴² Regolamento (UE) 2021/694.

Questo è importante anche per i paesi candidati, potenziali candidati e vicini, in considerazione delle loro vulnerabilità specifiche alla disinformazione e alle ingerenze straniere, e consentirà a sua volta di rafforzare la resilienza reciproca, compresa la resilienza democratica.

Esempi di azioni future nel settore della **manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri**:

- a seguito di un aumento delle attività di attribuzione degli attacchi informatici a soggetti determinati, l'UE amplierà l'**attribuzione degli incidenti** in materia di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri.

Identità digitali e infrastrutture pubbliche digitali

L'esperienza dell'UE nello sviluppo di portafogli di identità digitale *open source* e di un'infrastruttura pubblica digitale sicura e conforme agli obblighi di protezione dei dati offre un valore significativo al di là delle frontiere dell'UE. La cooperazione a livello internazionale e gli accordi in materia di riconoscimento reciproco con i principali partner possono semplificare le attività transfrontaliere per le imprese e agevolare la mobilità dei cittadini. L'UE continuerà in particolare a cooperare con paesi terzi (quali l'Ucraina, la Moldova, i Balcani occidentali, il Giappone, l'India e l'Egitto) al fine di garantire un uso agevole dei servizi fiduciari a livello transfrontaliero. Promuoverà inoltre il quadro europeo di interoperabilità⁴³ per aiutare i paesi partner a favorire la modernizzazione amministrativa e l'integrazione digitale transfrontaliera, compreso l'allineamento alle norme e alle pratiche dell'UE. L'UE continuerà a promuovere l'uso di specifiche comuni e norme aperte per garantire l'interoperabilità, la trasparenza e il riutilizzo⁴⁴.

Esempi di azioni future nel settore delle **infrastrutture pubbliche digitali**:

- l'UE sosterrà lo sviluppo di **servizi fiduciari e soluzioni di identità digitale** (sulla base delle specifiche del portafoglio europeo di identità digitale), ponendoli al centro di una serie interoperabile e scalabile di elementi e soluzioni digitali, compresi quelli *open source*, per sostenere la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni e delle imprese dei paesi partner. L'UE continuerà inoltre a collaborare con l'Ucraina, la Moldova e i Balcani occidentali per preparare la loro graduale integrazione nel portafoglio europeo di identità digitale;
- l'UE coopererà con paesi quali l'India, l'Egitto, l'Uruguay e il Brasile nel settore delle **firme elettroniche e dell'interoperabilità delle infrastrutture pubbliche digitali**, al fine di creare vantaggi per le imprese e i cittadini sia nell'UE che nei paesi partner;
- l'UE sosterrà un approccio basato sull'**interoperabilità per definizione**, basato sul quadro europeo di interoperabilità, al fine di agevolare lo scambio continuo di dati a livello transfrontaliero;
- l'UE continuerà a collaborare con i principali partner internazionali (Giappone, India, Singapore, Australia, Nuova Zelanda, Malaysia) al fine di promuovere il modello dell'UE

⁴³ Parte della comunicazione "Quadro europeo di interoperabilità –Strategia di attuazione", (COM(2017) 134 final).

⁴⁴ Un esempio pertinente è il [profilo di applicazione del vocabolario del catalogo dei dati](#), il quale è diventato di fatto una norma che facilita descrizioni armonizzate dei metadati e una condivisione dei dati senza soluzione di continuità a livello transfrontaliero.

per la **fatturazione elettronica**, basato sulla norma europea sulla fatturazione elettronica e su specifiche tecniche interoperabili.

Piattaforme online

Il regolamento sui servizi digitali dell'UE⁴⁵ protegge la democrazia, la libertà di parola, la tutela della vita privata, la sicurezza e la protezione dei minori online e fornisce un quadro sicuro per la vendita di beni conformi alla legge. Il regolamento sui mercati digitali⁴⁶ e la politica di concorrenza dell'UE promuovono la contendibilità dei mercati digitali, la parità di condizioni e la concorrenza leale tra gli attori digitali. Tali atti integrano la protezione fornita nell'ambiente digitale dal regolamento generale sulla protezione dei dati⁴⁷ e dalla normativa in materia di protezione dei consumatori.

La protezione e l'emancipazione dei minori online costituiscono una priorità globale. Ai sensi del regolamento sui servizi digitali, tutte le piattaforme online devono garantire un elevato livello di tutela della vita privata, sicurezza e protezione dei minori nel contesto dei loro servizi. Inoltre le piattaforme online di dimensioni maggiori devono valutare e attenuare ogni anno eventuali rischi sistemici che i loro servizi comportano, anche per il rispetto dei diritti dei minori e, più in generale, per la protezione dei minori. Il regolamento sui servizi digitali è sostenuto e integrato dalla strategia per un'internet migliore per i ragazzi (BIK+). In particolare l'UE cofinanzia la rete di hotline negli Stati membri destinate a contrastare la diffusione di materiale pedopornografico online. La cooperazione globale è garantita attraverso la rete INHOPE, con 55 hotline attive in tutto il mondo.

Una tutela dei consumatori forte e coerente in tutti i mercati online è un'altra priorità che l'UE condivide con numerosi dei suoi partner internazionali e una questione fondamentale affrontata dalla legge sui servizi digitali, nonché dai quadri in materia di tutela dei consumatori e sicurezza dei prodotti. Ai sensi del regolamento sui servizi digitali, tutti i mercati online sono tenuti a rispettare norme rigorose in materia di sicurezza, trasparenza e responsabilizzazione al fine di garantire che i prodotti illegali e non sicuri non possano essere venduti ai consumatori dell'UE attraverso i loro servizi. La comunicazione del 2025 sul commercio elettronico⁴⁸ integra questo aspetto stabilendo azioni nuove per affrontare le sfide legate all'aumento di prodotti non sicuri, contraffatti e comunque illeciti venduti attraverso piattaforme online. L'UE darà priorità alla cooperazione con i paesi partner e nei consessi multilaterali al fine di trovare soluzioni congiunte ai rischi comuni per la sicurezza dei consumatori derivanti dai mercati online.

Esempi di azioni future nel settore delle **piattaforme online**:

- l'UE continuerà a promuovere il suo approccio normativo e i suoi principi di base a livello bilaterale e multilaterale e a condividere la propria esperienza nella loro attuazione;
- l'UE organizzerà **eventi regionali** con organizzazioni internazionali, legislatori di paesi terzi, autorità di regolamentazione e la società civile al fine di promuovere la libertà di espressione e la sicurezza online.

⁴⁵ Regolamento (UE) 2022/2065 che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali) (GU L 277 del 27.10.2022).

⁴⁶ Regolamento (UE) 2020/1828.

⁴⁷ Regolamento (UE) 2016/679.

⁴⁸ Un pacchetto completo di strumenti dell'UE per un commercio elettronico sicuro e sostenibile (COM(2025) 37 final).

5. GOVERNANCE DIGITALE GLOBALE

Per progredire nel conseguimento dei propri obiettivi nel settore digitale, l'UE continuerà a perseguire un **approccio multilaterale e multipartecipativo** e a garantire una partecipazione significativa dei portatori di interessi, tra cui la società civile, il mondo accademico e il settore privato, sulla base dei forti legami esistenti con i paesi partner.

I partenariati e i dialoghi digitali dell'UE consentono il **coordinamento** in previsione delle discussioni in seno ai consessi multilaterali e regionali e la costruzione di coalizioni forti nel perseguimento di obiettivi condivisi nell'ambito dei consessi e delle organizzazioni internazionali principali, quali le Nazioni Unite, il G7, il G20, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) e il Consiglio d'Europa, nonché le istituzioni globali per la governance di Internet. In particolare, con i partner del G7 l'UE continuerà a promuovere lo sviluppo e l'adozione di **norme di sicurezza economica**, ove opportuno anche per le tecnologie digitali, tenendo conto di vari criteri quali la trasparenza, la diversificazione dell'approvvigionamento, la sicurezza, la sostenibilità, l'attendibilità e l'affidabilità.

Il **patto digitale globale** delle Nazioni Unite è stato adottato mediante consenso come primo quadro globale per la governance digitale globale. Stabilisce gli obiettivi, i principi, gli impegni e le azioni per sviluppare un futuro digitale aperto, libero e sicuro per tutti. L'UE continuerà a partecipare attivamente ai lavori di attuazione del patto digitale globale al fine di difendere i risultati conseguiti, garantendo nel contempo la non duplicazione degli sforzi e massimizzando le sinergie con l'architettura digitale globale esistente, compreso il quadro di governance di internet.

Oltre a questi processi, l'UE si concentrerà sulla **normazione** quale strumento fondamentale per conseguire i suoi obiettivi. L'UE dispone di punti di forza su cui fare affidamento, tra cui una solida base di attività di ricerca e innovazione, imprese tecnologiche leader a livello mondiale e numerose piccole e medie imprese e start-up innovative che devono essere incoraggiate a partecipare alla definizione di norme internazionali. Facendo leva sul sistema di normazione dell'UE per aumentare la propria influenza sulla definizione di norme internazionali per le tecnologie digitali fondamentali, l'UE mira a rafforzare la competitività della propria industria, a promuovere la sovranità digitale e tecnologica e a proteggere e promuovere i suoi valori e interessi fondamentali, perseguendo nel contempo la cooperazione internazionale nella definizione delle norme. L'UE riconosce l'importante ruolo dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) nel contesto della normazione globale.

L'UE continuerà inoltre a difendere un'assegnazione delle **radiofrequenze** equa e basata su regole nell'ambito del quadro globale dell'UIT, riconoscendo che lo spettro radio è una risorsa naturale scarsa su cui si fondano tutte le applicazioni digitali senza fili.

La cooperazione multilaterale è fondamentale anche per affrontare gli aspetti digitali di altri settori, tra cui quello dell'energia, in ragione del rapido aumento della domanda di energia da parte dell'IA. L'UE è impegnata in **iniziative internazionali nel settore dell'energia**, quali la conferenza ministeriale per l'energia pulita, che sviluppano approcci collaborativi per affrontare tali sfide.

Dato che le tecnologie digitali continuano a evolversi rapidamente, la **governance globale di internet** deve adattarsi alle nuove sfide geopolitiche, quali i rischi di frammentazione, un maggiore uso improprio degli strumenti digitali per pratiche quali la chiusura e la censura di

siti internet e l'ampliamento dei divari digitali. Inoltre la transizione verso il **web 4.0**, guidata da tecnologie di base quali l'intelligenza artificiale, la realtà estesa e virtuale, la blockchain e l'informatica quantistica, introduce nuove complessità di governance che richiedono quadri multilaterali aggiornati, efficaci e inclusivi. L'UE continuerà a plasmare l'approccio inclusivo e multilaterale alla governance di internet ed è impegnata a migliorarne costantemente l'efficacia, opponendosi alle iniziative per architetture internet controllate dallo Stato che potrebbero frammentare e minare l'apertura e la sicurezza che hanno caratterizzato internet dopo l'agenda di Tunisi⁴⁹.

L'UE continuerà a difendere in modo proattivo la disponibilità e l'integrità generali di internet come rete globale e interoperabile di reti, rispecchiando l'importanza del modello multilaterale di governance di internet, ad esempio nelle prossime edizioni del Forum sulla governance di internet (*Internet Governance Forum – IGF*) e nel contesto dei negoziati per il riesame ventennale del vertice mondiale sulla società dell'informazione (**WSIS+20**). L'UE riconosce il ruolo centrale dell'ICANN nella gestione delle fondamenta dell'architettura di internet.

Esempi di azioni future nel settore della **governance digitale globale**:

- L'UE si adopererà per garantire un seguito e un riesame **adeguati** dell'attuazione degli impegni del **patto digitale globale**;
- L'UE lavorerà secondo un approccio "Team Europa" al fine di garantire un esito adeguato ai negoziati sul riesame del **vertice mondiale sulla società dell'informazione (WSIS+20)**;
- L'UE sosterrà un'estensione e un ampliamento a livello internazionale dello **stack di internet aperto**, facendo riferimento alla struttura di base dei protocolli che consentono la comunicazione e la condivisione di informazioni su internet, al fine di rispondere alle esigenze di paesi partner, anche rafforzando la fiducia e la sicurezza.

6. UN'EUROPA COMPETITIVA E SICURA, APERTA ALLE IMPRESE, COLLEGATA AL MONDO

In un mondo volatile, l'UE è un partner coerente, prevedibile e affidabile. Nel contesto di catene del valore tecnologiche complesse, nessun paese o regione può compiere progressi da solo o da sola nel contesto della rivoluzione digitale e dell'IA. Gli sforzi interni ed esterni dell'UE in materia di politica digitale sono strettamente interconnessi e si rafforzano reciprocamente. Per questo motivo l'UE non solo sta promuovendo il proprio settore digitale, dalle fabbriche di IA alle tecnologie della difesa, ma sta anche concludendo partenariati sostanziali che apportano benefici visibili ai cittadini e alle imprese dell'UE e ai nostri partner.

In quanto sostenitore di soluzioni multilaterali per sfide globali, l'UE sostiene fermamente le Nazioni Unite, il G7, il G20, l'OCSE e altri organismi che ci consentono di affrontare insieme le sfide cruciali del nostro tempo.

L'UE è pronta a unire le forze per forme di cooperazione nuove, più profonde e flessibili che favoriscano partenariati reciprocamente vantaggiosi, al fine di rafforzare la competitività e la sicurezza dell'Europa. L'UE continuerà a impegnarsi in modo costruttivo sulla base del rispetto dell'ordine internazionale basato su regole.

⁴⁹ [Agenda di Tunisi per la società dell'informazione](#), 18 novembre 2005.